

Arriva la nuova campana

Quella della Chiesa del Carmine sarà la terza di tutta la provincia di Siracusa. A Pasqua i primi rintocchi. Mentre le polemiche sul Piano regolatore generale infuriano tra le due opposte fazioni si riaccendono sopite rivalità tra opposti quartieri anche per le campane; il vecchio, rabberciato, manufatto bronzeo della chiesa del Carmine supererà in possanza armoniosa tutte le altre campane del "villaggio".

A conti fatti, per dimensioni e costi, il Carmine avrà la terza campana di tutta la provincia, dopo quella della cattedrale di Siracusa e il campanone di Palazzolo Acreide, con i suoi gutturali rintocchi.

Chiesa del Carmine, Floridia

Gli abitanti del quartiere, orgogliosi delle proprie tradizioni come un senese potrebbe esserlo della propria contrada, si sono sempre rifiutati di cedere alle campane elettroniche, sgraziate e in contrasto con la nobiltà del luogo. Hanno preferito sopportarla così com'era, "ciaccata", la vecchia campana, mutuata da decenni da una chiesa d'Ortigia.

In fondo ci si erano pure affezionati. Ma a Pasqua, dicono soddisfatti, sovrasterà col suo scampanio l'atmosfera floridiana. I primi rintocchi saranno azionati alla Resurrezione, cioè al sabato santo.

Lo strumento musicale è "a stormo", di quelli che fanno volare le colombe come in piazza Duomo a Siracusa, per Santa Lucia delle quaglie.

E i soldi, visto che l'artigiano che la realizza, Capanni da Castelnuovo de' Monti, incasserà più o meno, 18 mila euro ?

Del manufatto, d'altronde, si parlava da tre anni. Ma tra le "raccolte" delle sagre e i dollari provenienti dal Connecticut, assieme alla inesauribile passione dei residenti e ai contributi del Comune, ottomila euro dalla Regione compresi, il sogno si realizza per l'instancabile quartiere Carmine.

In questo periodo si raccolgono gli ultimi spiccioli - il costo preciso dell'opera è di 17 mila 999 euro - anche durante il carnevale, distribuendo cavateddi, e adesso, per San Giuseppe, continuando a dar vita alla tradizionale sagra della minestra omonima.

Soddisfazione del parroco della chiesa del Carmine, struttura architettonicamente pregevole, che offre nei suoi sotterranei la suggestiva visione delle catacombe dei frati.

Il quartiere del Carmine però, come avrebbe fatto anche Guareschi, alla pensionanda campana riserverà un posto di riguardo: la riporrà in una delle nicchie della chiesa, per ricordare, osservando le sue fenditure, l'immane sforzo che essa ha sostenuto per chiamare a raccolta i fedeli in tutti questi anni.

Articolo di Roberto Rubino

tratto dal quotidiano La Sicilia
(inserto Siracusa e Provincia)

Edizione di Giovedì 16 Marzo 2006